

L'arrivo vittorioso di Senna

Primo il brasiliano che s'avvicina a Prost costretto al ritiro nel Gp di Silverstone

Berger e Alboreto partono bene ma poi «affogano» traditi dai consumi. Bene Williams e Benetton

Sotto la pioggia arriva la vendetta di Senna

Campionato mondiale piloti

Table with columns for driver names and points across various races (TOTALI, BRASILE, MONACO, ecc.). Rows include Prost, Senna, Berger, Piquet, Alboreto, Soutbyen, Warwick, Nannini, Mansell, Palmer, De Cesaris, Gugelmin, Capelli, and constructors McLaren, Ferrari, Benetton, Lotus, Arrows, Williams, Tyrrell, March, Rial, Minardi.

Il sogno è svanito, dissolto nell'acqua di Silverstone. La realtà buzza alla porta della Ferrari e mostra fattezze da incubo. Né Gerhard Berger, né Michele Alboreto, partiti in prima fila, sono saliti sul podio...

DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPECELATRO

SILVERSTONE Il cuore ferrarista batte anche nelle brume inglesi. Michele forever the greatest. (Michele sempre il più forte). «Michele eals Berger» (Michele si mangia Berger) dicono gli striscioni di cinque giovanotti del sobborgo di Londra...

Ordine di arrivo

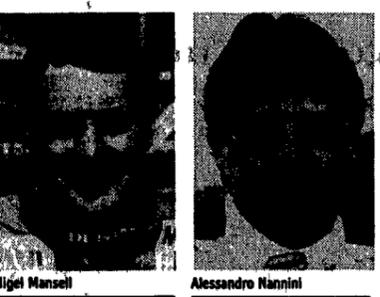
1) Ayrton Senna, Bra - McLaren Honda. 1 33 16 367, media 139 781 kmh. 2) Nigel Mansell Gb - Williams Judd 1 33 39 711. 3) Alessandro Nannini, Ita - Benetton Ford 1 34 07 581. 4) Maurizio Gugelmin, Bra - March Judd 1 34 27 745. 5) Nelson Piquet, Bra - Lotus Honda 1 34 37 202. 6) Derek Warwick, Gb - Arrows-Megaton, a 1 giro 7) Eddie Cheever, Usa - Arrow Megaton a 1 giro 8) Riccardo Patrese Ita - Williams Judd, a 1 giro 9) Gerhard Berger, Aust - Ferrar, a 1 giro 10) Saturo Nakajima, Gua - Lotus Honda a 1 giro 11) Alex Caffi, Ita - Dallara Ford, a 1 giro 12) Stefano Modena, Ita - Eurobrun Ford, a 1 giro 13) Yannick Dalmas Fra - Lola Ford, a 2 giri 14) Philippe Alliot, Fra - Lola Ford a 2 giri 15) Pier Luigi Martin, Ita - Minardi Ford, a 2 giri 16) Jonathan Bailey, Gb - Tyrrel Ford, a 2 giri 17) Michele Alboreto, Ita - Ferrari, a 3 giri 18) René Arnoux, Fra - Ligier Judd a 3 giri 19) Nicola Lanni, Ita - Osella, a 5 giri

Mansell e Nannini, un podio per due

SILVERSTONE «Devo essere felice? Mica sapevo in che posizione ero. Solo a quindici giri dalla fine ho visto che dal box mi segnalavano che ero terzo. Allora ho capito che sarei finalmente salito sul podio. Un podio che presentava due facce nuove. A parte il brasiliano Senna, sul gradino più alto, un volitivo Nigel Mansell sul secondo...

ra d'attacco, anche su un tracciato bagnato, con tutti i rischi che comporta. «Sì, ma ora che arrivano i risultati, mi sento più sicuro, sbagliare di meno - ribatte - È matematico più risultati fai, meno sbagli. Perché cambia la tua psicologia». Felice il neoferrarista Nigel Mansell, secondo con un Williams che ha finalmente tenuto per l'intera gara. «Ma non è stato facile - commenta

l'inglese - Quando Nannini mi ha superato, ho avuto delle difficoltà a riprenderlo. È abile, mi ha chiuso bene più volte, poi ho trovato il varco giusto quando lui ha tentato di superare Alboreto ed è finito in testa-coda. Verso la fine della gara, dopo aver superato Berger, Mansell ha costantemente ridotto il distacco da Senna. «Sono stato favorito dalla pioggia. Ed ero su di mo-



Nigel Mansell e Alessandro Nannini

La corsa francese Vince il tedesco Golz, Bugno è terzo, Bauer è il leader Bernard e Mottet puntano a Parigi, ma gli italiani non ci stanno a fare le comparse

Il Tour aspetta l'uomo forte

Arrivo in volata per l'ottava tappa del Tour de France. Ha vinto il tedesco federale Rolf Golz. Ma terzo è Bugno, un altro italiano in vista dopo il successo di Valerio Tebaldi, il ragazzino di Bergamo. Il ritmo degli uomini di testa è bastato per far fuori il leader del Tour, l'olandese Nijam, in ritardo di 23 secondi, ha perso la maglia gialla a favore del canadese Eric Bauer.

Il Tour de France ha concluso una bella settimana di introduzione. Bella per le sue fasi di lotta e per i suoi colpi di scena. Siamo ancora in cerca dell'uomo forte, capace di emergere dal mazzo dei possibili vincitori. Siamo prossimi alle montagne e presto le Alpi diranno sacrosante verità. Ma intanto le giornate trascorrono in pianura. Hanno confermato che ogni metro di questa corsa è terreno di battaglia. Vedere per credere. I ritardi di Fignon, Hampsten e Zimmermann tre elementi colti di sorpresa da un Tour partito col vento in poppa con mede altisonanti sul filo dei cinquanta orari per intendere.

parroco del paese durante le gite in bicicletta e incitato a misurarsi nelle gare ciclistiche, ha vinto una tappa del Tour dopo essere rimasto cinque ore all'attacco, non a caso Tebaldi si è tolto di ruota il francese Casado a circa tre chilometri dalla frettuosa partenza.

Anche le donne al via. La prima signora in giallo è l'olandese Knol. Longo e Canins inseguono.

STRASBURGO È un outsider la prima maglia gialla del Tour femminile, teatro di un duello annunciato tra la padrona di casa Jeanne Longo e la montanara volante d'Italia, Maria Canins. L'olandese Monique Knol le ha lasciate al palo assicurandosi (alla media di chilometri 48.554) il prologo a cronometro con 74 centesimi di secondo sulla Longo e con cinque secondi sulla Canins. Ma non è Maria Canins la più preoccupata. Per lei le gare a cronometro sono una maledizione del cielo, e sarà sulle montagne del Tour che giocherà le sue carte. Non più angosciata di tanto la Longo vincitrice del Tour 87, del campionato del mondo e favoritissima della vigilia. «Cosa mi è mancato per vincere il prologo? Né più né meno che un secondo» ha dichiarato la Longo, felice per ora di avere la Canins a distanza di sicurezza. Ma Maria a cui è bastato uno «strappo» in salita per far suo il giro d'Italia è con corrente temibilissima. Oc-



Ad Osaka la solita Graf Cecchini ko a Bastad. Sandra Cecchini non è riuscita ad aggiudicarsi il torneo femminile di tennis di Bastad. L'italiana è stata sconfitta in finale dalla tedesca occidentale Isabel Cueto con il punteggio di 7-5 6-1. La Cecchini si è rifilata nell'finale di doppio quando insieme all'argentina Paz ha sconfitto per 6-0 6-2 la coppia italiana formata da Linda Ferrando e da Silvia La Fratza. Steffi Graf (nella foto) si è imposta invece nel torneo ad inviti di Osaka, in Giappone superando nettamente per 6-0 6-0 la bulgara Maleeva.

«Mosca addio» Khidiatulin giocherà in Francia. Il calciatore sovietico Khidiatulin ha disputato la sua ultima partita con la maglia dello Spartak Mosca prima di trasferirsi a Tolosa. Il difensore sovietico, risultato tra i migliori della sua nazionale ai recenti campionati europei si è congedato dal pubblico moscovita nel derby di campionato giocato contro la Dinamo e vinto per 4 a 2. Khidiatulin, che ha firmato un contratto biennale con la Tolosa, conta di mettersi a disposizione della nuova squadra il 12 luglio per cominciare la preparazione precampionato.

Makula fallisce il record in apnea. Il romano Stefano Makula ha fallito ieri pomeriggio il tentativo di conquistare il primato mondiale di immersione subacquea in apnea. La prova è stata completata nella zona di mare davanti a Capri in una zona di mare piuttosto mosso.

Mondiali in Usa, ma il soccer entra in crisi. Stars, due club affiliati alla Lega del calcio professionistico al coperto, hanno dichiarato fallimento. Evidentemente questo sport non si adatta ai gusti degli americani. Infatti dieci anni dopo la creazione della Lega, i club affiliati sono rimasti soltanto sette a testimonianza della grossa difficoltà che incontra il calcio negli States a livello di immagine e di popolarità.

Capri-Napoli Asmuth vince la maratona del mare. Lo statunitense Paul Asmuth (nella foto) ha vinto la maratona di nuoto Capri-Napoli venerdì per il titolo mondiale di gran fondo. Per Asmuth, 30 anni, californiano di Sausalito, è la terza vittoria su altrettante partecipazioni alla competizione napoletana. Nel 1982, al suo debutto, lo statunitense batté il record della traversata con il tempo di 6 ore e 35 minuti. In questa sua terza partecipazione Asmuth ha coperto le 18 miglia con il tempo di 7 ore e 52. Al secondo posto si è classificato l'argentino Pili, al terzo il siriano Hussein. Debuttante la prestazioni degli italiani.

Lombardia leader ai Giochi della gioventù. Gli Giochi della gioventù si sono conclusi ieri con la netta affermazione della Lombardia nel medagliere per nazioni. Con 35 medaglie d'oro, 24 d'argento e 30 di bronzo la Lombardia ha preceduto nella classifica finale il Veneto (25, 25, 19), la Campania (25, 10, 16), l'Emilia-Romagna (23, 24, 20), il Lazio (22, 30, 25), la Toscana (22, 19, 21), il Piemonte (20, 19, 19), la Sardegna (12, 6, 7), le Marche (11, 19, 13), il Trentino-Alto Adige (10, 11, 14), Sicilia (9, 21, 22), Friuli Venezia Giulia (9, 10, 14), Liguria (5, 9, 14), Puglia (5, 8, 10). Comunità italiana della Repubblica federale tedesca (4, 0, 0), Abruzzo (3, 4, 6), Belgio (3, 4, 2), Molise (2, 0, 0), Repubblica di San Marino (1, 2, 1), Jugoslavia (1, 0, 2), Calabria (0, 2, 6), Umbria (0, 2, 0), Valle d'Aosta (0, 0, 1), Basilicata (0, 0, 1).

A Cattolica un karateka muore dopo una gara. Un atleta italiano Alfredo Pignatta di 27 anni è morto a Cattolica durante il meeting nazionale di karate in programma al Palazzetto dello Sport. L'atleta ha accusato sabato sera un malore ed è stato subito trasportato in ambulanza all'ospedale del centro della Riviera romagnola dove però i medici del pronto soccorso non hanno potuto che constatare il decesso. Il referto medico parla di morte causata da arresto cardiaco e solamente l'autopsia potrà stabilire le ragioni precise del decesso.

Master di nuoto: record di Costoli (85 anni). Nel corso dei campionati italiani «Master» di nuoto svoltisi a Giardini Naxos, l'85enne Manlio Costoli ha stabilito tre record nazionali. Il nei 50 e 200 metri stile libero e nei 50 metri stile libero con la sua veneranda età la nuova categoria «master 85». Il miglior risultato assoluto di questa edizione di Giardini Naxos è del romano Celo Brunelleschi dell'Ariene, impostosi nella speciale classifica assoluta valida per il circuito «supermaster» grazie alla prestazione ottenuta nei 50 metri con il tempo di 31.10. La maggioranza dei record è stata ottenuta da atleti delle più alte fasce d'età. Alcuni di questi risultati, come quello ottenuto dal catanese Ferdinando Castorina (1'03.33 nei 100 farfalla) avrebbero consentito qualche stagione addietro la partecipazione alla finale dei campionati assoluti di categoria.

Alle «rane» il Superbowl di football americano. L'attesissimo Superbowl di Ancona che ha assegnato lo scudetto 1988 di football americano si è concluso con una netta affermazione dei Philips Frogs Milano sui Warriors Bologna per 17 a 0. I lombardi hanno così coronato con il secondo titolo consecutivo - il terzo in cinque anni - una imbattibilità durata per tutte le 32 partite degli ultimi due tornei. Le «rane» hanno dominato nettamente l'incontro sfruttando uno spettacolare gioco di lancio e i grossi errori in attacco dei bolognesi. Splendida la prova dell'americano dei Frogs Frasco che ha infiammato il pubblico di Ancona.

LEONARDO IANNACCI

Argentin torna in sella il 24 luglio al «Matteotti»

MILANO. L'ex campione del mondo Moreno Argentin tornerà in sella il 24 luglio. Lo ha annunciato ieri a Milano il direttore sportivo della «Gevasa Bianchi», Domenico De Lillo applicando che Argentin effettuerà il suo rientro a Pescara in occasione del Trofeo Matteotti, gara valida come seconda prova premondiale. Attualmente il corridore veneto che ha smaltito i problemi al ginocchio che lo avevano tormentato negli ultimi mesi, è sospeso per una squalifica di trenta giorni di cui attende il verdetto definitivo. Argentin intende comunque acquistare una maglia azzurra per il Mondiale di Renault il 28 agosto in Belgio e per questo ha bisogno di risultati di prestigio. Argentin ha infatti nelle «classiche» lombarde, la Tre valli, la Coppa Bernocchi e la Coppa Agostoni.